Scritto da Red.
Giovedì 10 Dicembre 2020 14:54



AVELLINO – "Sono decenni che in Irpinia si parla di banda ultra larga ma ad oggi quest'opera, a mio parere strategicamente importante per lo sviluppo della provincia di Avellino, è ferma al palo. L'istantanea della provincia, che emerge dallo studio nazionale relativo allo stato di realizzazione progetto Bul, la rete pubblica di Tlc a banda ultralarga, oltre i 30 megabit al secondo in download, è scandalosa a causa dei tanti cantieri rinviati al 2021-2022 e con solo 2 Comuni cablati. È necessario dare un'accelerata per il completamento di un opera che può essere un'occasione di riscatto soprattutto per le aree interne che, oltre alla pandemia, stanno vivendo un altro incubo: "lo spopolamento". Sono tante le aree industriali in Alta Irpinia e nella Valle Caudina dove la copertura della rete è scarsa se non assente, causando disagi soprattutto in periodi di pandemia dove le aziende si organizzano il lavoro attraverso videoconferenze e smartworking, senza dimenticare studenti e insegnanti che vivono l'incubo della dad. I dati Istat ci dicono che una famiglia su 3 che vive in campagna non ha la connessione internet, nel 2020 questo è inaccettabile. È ora che l'Irpinia inizi a correre cominciando proprio dalla banda larga".

Così in una nota il senatore Pasquale Pepe, segretario provinciale della Lega di Avellino.